

IV^ DI AVVENTO

Comunità Viva

IV^ SETTIMANA

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: Lc 1,39-45

Salmo 117 DA TUTTI I POPOLI LODE AL SIGNORE

«*Genti tutte, lodate il Signore*». Inizia con un invitorio imperativo questo piccolissimo salmo, il più breve del salterio. Due soli versetti compongono infatti questo inno di lode, la cui motivazione è costituita dalla contemplazione dell'amore e della fedeltà del Signore.

A differenza di quanto spesso avviene, nulla l'orante chiede per sé, né presenta una particolare situazione di vita. Ogni interesse è allontanato dalla mente per fare spazio a Dio, cantando che Egli è amore e fedeltà. Duplice è l'invito e duplice è pure la motivazione. Nell'invito alla lode rivolto a «*popoli tutti*» e alle «*genti tutte*» si nasconde il pensiero dell'universalità della salvezza. Anche le nazioni pagane, una volta estranee e nemiche, ora sono chiamate ad unirsi al popolo eletto per beneficiare di un amore forte e una fedeltà che non viene meno.

L'orante profetizza di fatto il compimento escatologico. L'esperienza di Israele infatti è inclusiva. In questa logica esso comprende la sua missione: proclamare le due grandi virtù di Dio che egli ha sperimentato vivendo l'alleanza con il Signore, in modo che tutti i popoli formino un unico popolo. In un certo senso l'orante anticipa la visione dell'Apocalisse, di quella folla immensa di ogni lingua, popolo e nazione che canterà: «*Alleluia* (lodate Dio). *Ha preso possesso del suo regno il Signore*».

Così commentava Giovanni Paolo II: «Dio ci ama con un amore incondizionato, che non conosce stanchezza, che non si spegne mai. È questo il messaggio del nostro salmo, breve quasi come una giaculatoria, ma intenso come un grande cantico. Lodiamo, dunque, il Signore! Lodiamolo senza stancarci. Ma la nostra lode sia espressa con la vita, prima che con le parole».

Don Franco

CERCHIAMO DI SCORGERE LA LUCE CHE L'ALTRO HA IN SE'

Due donne in "dolce attesa" che si incontrano, due donne che al solo cenno di saluto si riconoscono e l'una vede quel che sta accadendo all'altra e ne sono tanto stupite da scoppiare in canti di felicità, tanto sorprese da gridare una benedizione alla vita.

Due bimbi in utero che si riconoscono, l'uno, quello di Elisabetta, appena un po' più grande che salta di gioia: Ti aspettavo, sembra che dica con quella sua giravolta, ti stavo aspettando da tanto...

Che giornata oggi ci viene raccontata, sul ciglio del Natale la parola passa a chi di vita se ne intende, a chi la vita la fa dentro di sé, non solo la porta dentro e la custodisce, ma ci mette il suo sangue, la carne, la pelle.

Passa sotto il nome di Visitazione, il brano del Vangelo che abbiamo

Beata Colei
che ha creduto

letto, anche se non si tratta qui di una visita di cortesia, non è un semplice recarsi a casa di chi, più anziana, è degna di un rispettoso ossequio. Sembra quasi che ci sia la voglia da parte di Maria di raccontare ad Elisabetta quel che le è successo, come si fa tra compagne di scuola, con gli amici: "non vedo l'ora di dirti una cosa..."

E in fretta parte Maria, ragazzina coraggiosa, si mette in viaggio senza chiedere permessi agli uomini di casa, come invece andava fatto a quei tempi, parte verso chi la può capire; sguardi d'intesa al femminile, roba da donne. Donne abitate da Dio. Solo chi è vivo può capire la vita; solo chi è innamorato può capire l'amore; infatti si capiscono al volo le due donne: quando c'è di mezzo Dio si può solo scoppiare di gioia "Benedetta tu tra le donne e benedetto il tuo bambino..."

Che mondo sarebbe se, nei nostri incontri, riuscissimo a benedire anche noi l'altro, a benedire ciò che cresce e matura in ciascuno, benedire tutto ciò che sa di nascita? Se riuscissimo ad intravedere nell'altro la luce che porta in sé, il pezzettino di Dio che racchiude, la vita vera che ciascuno contiene dentro? Forse il vero dramma di Dio è quello di non essere riconosciuto: Lui c'è, nell'utero della nostra storia, nelle viscere del nostro vivere e aspetta solo che lo si veda e lo si abbracci. Da questo nasce la prima beatitudine dei Vangeli, dall'aver creduto al futuro fatto da Dio, alla sua promessa di vita. Beati noi se abbiamo fiducia in Dio, se crediamo che il Signore viene, anzi, è già qui. Beati noi se possiamo fare capriole di gioia.

(don Luigi Verdi – Avvenire 19.12.2024)

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 23 dicembre

Ore 9.00	Agostino e Roberto Invernizzi Luigi Civardi Pierina e Famigliari Fam. Micrani Bassanini
Ore 18.00	Musitelli Paola e Mario Esposti Giovanna e Famiglia

MARTEDÌ 24 dicembre

Ore 9.00	<i>Sec. Int. Parrocchia</i>
Ore 21.30	S. Messa della Veglia di Natale

MERCOLEDÌ 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE

Ore 8.00	PER LA COMUNITA'
Ore 10.00	PER LA COMUNITA'
Ore 11.30	PER LA COMUNITA'
Ore 18.30	PER LA COMUNITA'

GIOVEDÌ 26 dicembre Santo Stefano

Ore 8.00	Negrone Luigi e Luca Pietro
Ore 10.00	Zecca Cesarina - De Santis Elio Bertolotti Oreste e Giovanna
Ore 18.00	Valli Ivan - Boldini Carlo Famiglia Riccaboni

VENERDÌ 27 dicembre San Giovanni evangelista

Ore 9.00	Famiglia Sacchi - Simonetta
Ore 18.00	Elisa e Achille

SABATO 28 dicembre Santi Innocenti martiri

Ore 9.00	Famiglia Mompalao Coniugi Galazzo - Moscatelli
Ore 18.00	De Vecchi Berto ed Elisa

DOMENICA 29 dicembre SANTA FAMIGLIA

Ore 8.00	Fiocchi Francesca-Milesi Eugenio
Ore 10.00	PER LA COMUNITA'
Ore 11.30	Paggetti Giuseppe Coniugi Codazzi
Ore 18.00	CELEBRAZIONE SOSPESA

Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.

(Papa Francesco, Spes Non Confundit)

**La speranza che Cristo ha acceso
nella buia notte della sua nascita
illumini anche le nostre notti:
allarghi di generosità i nostri cuori,
riempia di coraggio le nostre decisioni,
infonda pace nei nostri pensieri.
Buon Natale!**

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

RACCOLTA ALIMENTARE NATALIZIA

Martedì 24 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 **davanti alla chiesa** raccogliamo **generi alimentari** a lunga conservazione (latte UHT, olio, prodotti per l'igiene personale, omogeneizzati, riso, tonno e altri prodotti in scatola...) per l'Emporio Solidale del Lodigiano.

CONFESSIONI DI NATALE

Lunedì 23 Dic.: Ore 9:30 – 11:00
Martedì 24 Dic.: Ore 9:30 – 11:00
Ore 15:00 – 16:30

SANTE MESSE DEL TEMPO DI NATALE

→ Natale

Martedì 24: Ore 21:30 (*Veglia*)

Mercoledì 25: Ore 8–10–11:30–18

→ Santo Stefano

Giovedì 26: Ore 8 – 10 – 18

→ Domenica della Santa Famiglia

Sabato 28: Ore 18

Domenica 29: Ore 8–10–11:30

(sospesa la Messa delle 18 per l'apertura diocesana del Giubileo)

→ Maria Santissima, Madre di Dio

Martedì 31: Ore 18 (*Messa con Te Deum*)

Mercoledì 1: Ore 10 – 11:30 — Ore 18 (*S. Messa della Pace*)

→ II Domenica del Tempo di Natale

Sabato 4: Ore 18

Domenica 5: Ore 8–10–11:30

→ Epifania

Domenica 5: Ore 18

Lunedì 6: Ore 8 – 10 – 11:30 – 18

TESSERE NOI

In oratorio è possibile **rinnovare il tesseramento** all'associazione NOI. Il tesseramento (del costo di 6€ annui) è obbligatorio per poter accedere a servizi dell'oratorio quali il bar, il GRESt, le gite...

APERTURA DEL GIUBILEO

Domenica 29 dicembre alle 16 dalla chiesa di San Filippo il Vescovo celebrerà l'apertura diocesana del giubileo, con una processione e fino alla Cattedrale e la Messa.

PELLEGRINAGGI PER IL GIUBILEO

→ Trovate alle porte della chiesa le locandine delle **proposte diocesane di pellegrinaggio** a Roma per il Giubileo 2025. **Per l'iscrizione** daremo indicazioni precise **a gennaio dopo le feste.**